



# CHIEN DE LA CASSE

di Jean-Baptiste Durand

## Film della Critica: la motivazione →→

Un'opera d'esordio aspra e sapiente, piccolo gioiello di scrittura e direzione di giovani attori. Un *coming of age* ambientato nel Sud della Francia, dove adolescenti abbandonati ai loro necessari tormenti cercano, attraverso l'amicizia e l'amore, un posto nella vita.

## Sinossi →→

Dog e Mirales, due inseparabili amici d'infanzia, vivono in un piccolo villaggio del Sud della Francia. Trascorrono la maggior parte del tempo a girovagare per le vie del borgo. Mirales, per ammassare il tempo, prende spesso in giro Dog, forse più del dovuto. Quell'autunno Dog incontra Elsa, con la quale vive una storia d'amore. La distanza che si instaura tra i due ragazzi consentirà loro di crescere, e finalmente intravedere una strada da percorrere.

## →→ La scheda critica

I due protagonisti sono legati da una consolidata, benché sbilanciata amicizia venata di sadomasochismo, perché il primo, timido e silente, è completamente succube dell'altro, sfrontato e logorroico.

Con echi che rimandano a *Gli spiriti dell'isola* di Martin McDonagh, quello fra Mirales e Dog sembra quasi un rapporto di coppia, dove accade spesso che uno dei due partner sia dipendente dall'altro. L'arrivo in paese di Elsa sconvolge gli equilibri fra i maschi e sembra suggerire la nascita di un inevitabile triangolo amoroso. Tuttavia, contrariamente al solito, l'oggetto del contendere in questo caso non è la donna, bensì Dog, che Elsa vorrebbe liberare dalla dipendenza di Mirales,

mentre quest'ultimo si batte, non senza provare gelosia nei confronti del rapporto d'amore fra l'amico e la ragazza, per ribadire la propria supremazia.

Notevole e premiatissimo esordio, con un trio di interpreti esemplari, *Chien de la Casse* racconta bene la ripetitività e la noia della vita provinciale, incapace di offrire occasioni di riscatto alle giovani generazioni. Il film è un romanzo di formazione volutamente ricco di false piste nello sviluppo narrativo e nella descrizione dei caratteri dei protagonisti. Così si scopre che Mirales, in apparenza rozzo, è profondamente acculturato, oltre che un abile cuoco, mentre Dog, vittima designata di sopraffazioni altrui, contrariamente all'amico sarà quello che riuscirà a tagliare il cordone ombelicale con il proprio paese e ad approdare ad una definitiva maturità.

(Franco Montini – Vivilcinema)

## Dichiarazioni dell'autore

→→ Sono cresciuto accanto a Le Pouget, dov'è stato girato il film. Alle Belle Arti ho iniziato a disegnare i miei amici per colmare **un vuoto di rappresentazione**: se da una parte potevamo identificarci un po' nei film di "banlieue", dall'altra non ci ritrovavamo affatto **nei film ambientati in campagna**. Mi è sembrato naturale raccontare **giovani che trovano nelle panchine della piazza** e nei campi di calcio **gli unici spazi di espressione**. Una sorta di **fratellanza**, al tempo stesso **forte e violenta**. Il "cane dello sfascio" del titolo è un'espressione dei quartieri di periferia: chi fa le cose per sé, malgrado gli amici. L'amicizia che unisce questi ragazzi mi ricordava **la relazione cane-padrone**, un rapporto dominante-dominato ma anche **un amore indefettibile**. Solo mettendola insieme mi sono reso conto della **noia e violenza nel mio ambiente**.

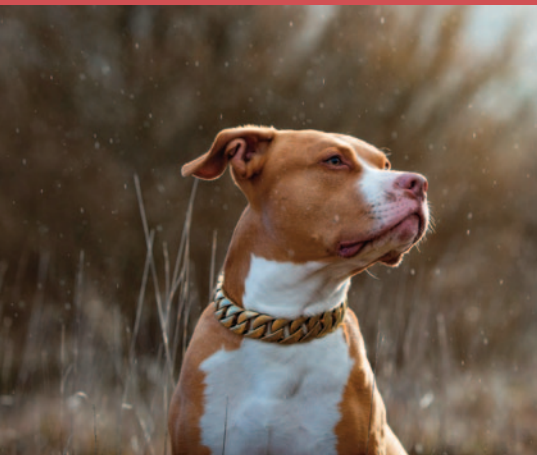
## Biografia dell'autore →→

Nato nel 1985 e cresciuto a Montpeyroux, **Jean-Baptiste Durand** si diploma all'École Supérieure des Beaux-Arts di Montpellier. Dapprima orientato verso

pittura e disegno, opta poi per il cinema, a partire dal corto di diploma **L'amour sans le sexe**. Inizia a lavorare come tecnico, macchinista, decoratore, assistente alla regia e attore. In parallelo, realizza videoclip di rap e continua a disegnare. Il suo primo corto, **Il venait de Roumanie** (2014), viene selezionato in diversi festival, tra cui Clermont-Ferrand, Aix-en-Provence, Bruxelles. In continuità con il lavoro pittorico, nel suo cinema esplora le tematiche delle relazioni fraterne e dell'amicizia.

Nel 2016 realizza **Même les choses invisibles se cachent**, documentario creativo sull'artista contemporaneo Abdelkader Benchamma. Dirige **Piano panier** e **Vrai gars** prima di esordire nel lungometraggio con **Chien de la casse**, che ottiene 7 candidature ai Premi César vincendo per l'opera prima e la rivelazione maschile Raphaël Quenard; vince inoltre il Premio del pubblico ad Angers Premiers Plans, quello della giuria a Les Rencontres du Sud, il Grand Prix di MyFrenchFilmFestival e il Lumière. Recita nel nuovo film di Alain Guiraudie, **Miséricorde**, al fianco di Anthony Bajon.

**Mirales e Dog** si conoscono da sempre, sono condannati a crescere insieme ma poi arriva un momento in cui scegliamo veramente i nostri amici. Mirales è nevrotico, non sa amare perché, anche se vuole profondamente bene al suo amico, prova a cambiarlo, lo insulta, gli fa del male. **Non si sente a proprio agio nella sua pelle, nel luogo in cui vive**. Legge, ha molte passioni ma, invece di provare a diventare adulto e amarsi di più, cerca di cambiare gli altri. **Raphaël Quenard** è un genio dell'improvvisazione, un ragazzo molto divertente e sin dal provino mi sembrava un Mirales che aveva risolto i suoi problemi. Dog invece è una persona semplice, nel senso buono della parola: è **il lupo Omega**, brutalizzato dal branco perché in fondo è **l'unico in grado di sostenere la frustrazione altrui**. Più che soggiogato è uno stoico, in grado di incassare il dolore del suo amico. **Elsa** rivela la relazione nella quale Dog e Mirales sono incastrati: **arriva e si pone come una "rivale"**.



## CHIEN DE LA CASSE →→

di Jean-Baptiste Durand

Francia 2023 - Colore 93'

**Sceneggiatura:** Jean-Baptiste Durand con la collaborazione di Nicolas Fleureau ed Emma Benestan

**Fotografia:** Benoît Jaoul

**Montaggio:** Perrine Bekaert

**Musiche:** Delphine Malaussena, Hugo Rossi

**Interpreti (personaggi):** Anthony Bajon (Dog), Raphaël Quenard (Mirales), Galathea Bellugi (Elsa), Dominique Reymont (Christiane Miralès), Bernard Blancan (Bernard), Nathan Le Graciet (Paco)

**Produzione:** Insolent Productions

**Distribuzione italiana:** No.Mad,  
dal 23 maggio 2024

